

Spett.le Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione
territoriale, Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale

Via Cal di Breda, 116
31100 Treviso (TV)

Inviata via PEC all'indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Ca' Tron (Roncade - TV), 28 novembre 2022

Oggetto: Osservazioni all'ampliamento dell'allevamento suinicolo Suinal di Via Principe (Roncade – TV) osservazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Procedimento unico di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis e art. 208, del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Ampliamento allevamento suinicolo e revisione Autorizzazione Integrata Ambientale in Comune di Roncade (TV)

Gentile Amministrazione,

con la presente la scrivente Società H-FARM S.p.A. intende presentare formale osservazione in relazione all'intervento denominato "ampliamento allevamento suinicolo Suinal" attualmente in Procedimento unico di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis e art. 208, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

L'osservazione vuole evidenziare le molteplici criticità e la mancanza di sostenibilità in relazione all'ampliamento di una attività che già grava in maniera importante e negativa sul territorio circostante, colpendo direttamente le nostre attività correnti, e ponendosi come elemento di rischio in relazione alla buona riuscita delle future attività in partenza.

L'impatto negativo grava in maniera sostanziale su alcuni fattori che abbiamo voluto approfondire nei capitoli seguenti, coadiuvati per alcuni di essi da professionalità altamente esperte e competenti.

- A. Premessa - sviluppo come elemento di sostenibilità ambientale
- B. Stato di fatto;
- C. Impatto dell'ampliamento;
- D. impatto sulla trasformazione dell'area;
- E. impatto sulla salute delle persone;
- F. impatto sul traffico e sulla viabilità;
- G. impatto odorifero;
- H. impatto sul rischio idraulico dell'area;
- I. impatto e interferenza sull'attività economica di H-FARM;

- J. interferenza sulle attività formative e didattiche;
- K. interferenza sulle attività commerciali e ricettive nell'area;
- L. interferenza sull'attività convegnistica (uso pubblico).
 - a. Conclusioni.

A. Premessa – sviluppo come elemento di sostenibilità ambientale

H-FARM CAMPUS ha sede nell'area di Ca' Tron dal 2005. Da allora la crescita è stata rilevante e oggi H-FARM occupa circa 40.000 metri quadri di edifici in circa 50 ettari di aree attrezzate a verde, atte ad ospitare le **2.500 persone** che ogni giorno usufruiscono attorno alle diverse attività offerte.

L'attività formativa-educativa conta circa 1.500 persone tra docenti e studenti che ogni giorno frequentano i corsi scolastici, i corsi universitari, i vari master di specializzazione attivati a partire dal 2012 che prevedono un'importante crescita nei prossimi anni. La provenienza degli iscritti abbraccia un territorio che non è solo quello locale, grazie alla disponibilità all'interno dei propri spazi di circa **400 posti letto** dove vengono ospitati molti ragazzi in arrivo da tutto il mondo.

L'età degli iscritti varia dai 3 anni per i corsi scolastici e fino al pieno dell'età lavorativa per i corsi di formazione dedicati alle imprese.

Oltre all'offerta formativa H-FARM CAMPUS ospita lo sviluppo di progetti di startup e consulenziali dedicati all'innovazione digitale con circa 1.000 persone attive quotidianamente.

H-FARM CAMPUS rappresenta quindi un'ampia comunità che ha all'interno persone, a partire dagli studenti della SCUOLA DELL'INFANZIA, che devono essere assolutamente protetti e che ha spinto H-FARM ad apportare in ogni proprio piano di sviluppo, e intervento di riqualificazione, importanti e profondi criteri di sostenibilità e di impatto positivo sul territorio.

Il privilegio di poter crescere ha portato in questi anni ad affrontare molteplici interventi di ampliamento basati su un principio divenuto criterio cardine: **beneficiare dello sviluppo e della crescita per migliorare le condizioni di contorno.**

Per la realizzazione di H-FARM CAMPUS sono stati demoliti e bonificati elementi di degrado del territorio, come la vecchia Base Militare (è stato il primo vero progetto regionale a Cubatura Zero e Consumo del Suolo Negativo), e sono state realizzate infrastrutture viabili a beneficio di tutta la comunità che hanno reso adeguato e sicuro il raggiungimento di H-FARM CAMPUS.

Oggi Ca' Tron ha 4 linee di autobus pubblici che la collegano in ogni momento della giornata verso tutto il territorio del Veneto Orientale e della Marca (riduzione di impatto sulla viabilità).

Oggi Ca' Tron ha un accesso sulla Strada Statale 14 in piena sicurezza grazie ad un nuovo ponte sulla Fossetta e una rotonda, che ha permesso la dismissione del vecchio e pericoloso ponte a est di via Sile (maggiore sicurezza sulla viabilità per il territorio).

Oggi H-FARM sta cercando di accelerare l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione di una Passerella Ciclopedonale che conetterà la Tenuta Ca' Tron con Portegrandi e quindi le due sponde del Sile per una migliore fruizione, ciclabile e pedonale, del territorio (opera a beneficio pubblico).

Oggi Ca' Tron ha una library, degli spazi sportivi e una grande sala conferenze oggetto di convenzionamento con il Comune di Roncade per facilitare la fruizione da parte dei residenti e, in generale, del territorio (spazi aperti ad uso pubblico).

Oggi Ca' tron è sede scolastica e universitaria e ogni settimana è sede di convegni di livello internazionale con prestigiosi ospiti e speaker.

Oggi Ca' Tron ha 8.500 alberi in più che non danno solo un beneficio estetico ma anche in termini di CO2 assorbita.

Crediamo, in qualità di attenti osservatori della salvaguardia del territorio che il progetto dell'ampliamento dell'allevamento Suinal non si fondi sullo stesso principio e non possa considerarsi un'opportunità per il territorio, viceversa, la situazione attuale, rilevabile e reale, testimonia l'impossibilità per il territorio circostante di digerire l'aggravarsi di una situazione già insostenibile.

H-FARM crede fortemente sulla necessità di sviluppo di qualsiasi forma di attività.

Lo sviluppo però, deve essere l'occasione per migliorare l'impatto sull'area, grazie a investimenti e tecnologie innovative e concrete, non un peggioramento certo e significativo come si evince dallo Studio di Impatto Ambientale sviluppato dall'azienda.

H-FARM non è la sola a credere in questa necessità come la salvaguardia del territorio, la sostenibilità di ogni forma di intervento e il miglioramento dell'impatto sull'ambiente, anzi, è in stretto allineamento con le strategie, norme, indicazioni che arrivano da Unione Europea, istituzioni nazionali e organismi internazionali che stanno lavorando per lo stesso scopo.

Indicazione anche più importante, H-FARM è spinta dai propri stessi studenti, collaboratori e clienti nel fare tutto quanto possibile per avere un impatto positivo sul territorio.

OSSERVAZIONE N.1 > necessaria una valutazione di sostenibilità dell'impatto sull'area interessata, in particolar modo sui residenti e sulle attività esistenti. Valutazione da farsi rispetto all'aderenza alle norme e alle linee guida indicate da tutti gli organismi istituzionali (nazionali e sovranazionali) in relazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, dei progetti di sviluppo.

B. Stato di fatto

La situazione attuale, probabilmente causa un effetto cumulativo conseguente all'ulteriore struttura di "isolamento", è **NON SOSTENIBILE**.

La percezione concreta e oggettiva di **cattivo odore**, riferibile in maniera evidente alle attività dell'allevamento e lo smaltimento dei reflui è, in alcuni momenti, molto intensa. Odore che si riferisce all'attività suinicola in maniera inequivocabile una volta avvicinati allo stabilimento.

Si aggiunge una situazione anomala data da una **presenza fuori norma di mosche**, maggiormente presente in estate e in autunno.

Ne fanno riferimento anche i nostri visitatori, ospiti e clienti che, purtroppo, ci segnalano questa percezione come un fastidio/problema.

Rileviamo inoltre che i **mezzi pesanti** conseguenti l'attività esistente, sia di smaltimento che di trasporto animali, per i quali però non abbiamo perfetta certezza della provenienza, sono maggiori rispetto a quelli denunciati nello Studio di Impatto, in particolar modo su Via Sile, Via Principe, Via Nuova e Via Piovega. Diversamente da quanto definito allertiamo in relazione al fatto che i mezzi pesanti già oggi transitano tramite le strade di Via Principe (che poi diventa Via Sile fino all'incrocio con Via Nuova), Via Nuova e poi verso est lungo Via Cornaro.

Traffico che grava in maniera pesante e diverso da quanto dichiarato nello Studio (anche se oggi sono numeri ancora modesti) e che grava su strade che soffrono il traffico pesante e non sono adeguate a tale scopo.

Vogliamo evidenziare che due nostre attività sono le più subissate e colpite dai fenomeni sopradetti, con impatti che rischiano di minare la sostenibilità e continuità delle attività stesse.

In Via Sile 6 (area Parco del Sile) è presente una attività ristorativa, Le Cementine, da noi promossa nel 2017 svolta da un nostro importante partner, Alajmo S.p.A., che si contraddistingue, anch'esso e tra le altre cose, per l'elevata attenzione in relazione all'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sul territorio circostante.

Qui, l'impatto odorifero è l'impatto percepito che grava con maggiore costanza dato che il ristorante utilizza uno scoperto che più che raddoppia i posti a sedere e che il ristorante è vocato all'organizzazione di eventi e cerimonia all'aria aperta, dato che è incluso all'interno di un parco verde (e accessibile a tutti) che fa parte del Parco del Sile.

E' aumentata in maniera non sostenibile anche la presenza di mosche negli ultimi mesi.

Entrambi i fenomeni hanno causato, in alcuni casi, l'abbandono del tavolo da parte di qualche cliente mentre sono ampiamente maggiori i casi dove i fruitori li hanno lamentati.

In via Piovega è presente una attività ricettiva ad uso foresteria, CASA22, dove soggiornano i ragazzi che seguono i corsi universitari e post-diploma di H-FARM. La struttura si trova a poche centinaia di metri dallo stabilimento sussidiario della ditta Suinal, a noi conosciuto come "Casone della Quarantena".

Anche in questa struttura è perfettamente percepito con elevata quotidianità, l'odore sgradevole emanato dai due stabilimenti e il numero fuori norma di mosche presenti.

Inoltre, dato l'orario di fruizione della struttura da parte dei ragazzi e dato che Via Piovega non raggiunge i 4 metri di larghezza, è un problema percepito in maniera importante, l'incrocio con i mezzi pesanti provenienti da Via Principe.

Odore, mosche e mezzi che sono solamente gli effetti misurabili grazie alla percezione diretta da parte degli utenti degli spazi di H-FARM CAMPUS. Purtroppo non è per noi facilmente misurabile invece l'inquinamento che l'attività suinicola genera sull'aria, l'acqua e sull'ambiente in generale.

Rileviamo pertanto l'importante necessità di far precedere qualsiasi ipotesi di ampliamento (e già sulla gestione attuale) da un monitoraggio puntuale e credibile della situazione esistente in relazione ai diversi

tipi di impatto, salute in maniera prioritaria.

E' altresì necessario poter considerare e valutare in maniera accurata grazie all'ausilio delle adeguate competenze, l'effetto cumulato conseguente all'esistenza di altre 2 strutture di allevamento, i tori di Via Principe e di nuovo maiali in SS14, che insistono sull'area limitrofa.

OSSERVAZIONE N.2 > necessaria valutazione ed esaminazione della congruità dell'attività Suinal già esistente. Le criticità dell'impatto sono evidenti e conclamate già oggi. Necessità di un monitoraggio ante-operam.

C. L'impatto dell'ampliamento

Gli impatti concretamente subiti da H-FARM sono relativi alla gestione attuale delle attività dell'allevamento, in riferimento alle conseguenze sul movimento e smaltimento dei reflui, sullo spostamento dei capi e in relazione all'intenso, sgradevole, e ben distinguibile odore causato dall'allevamento oltre che dall'aumento di mosche nell'area che con elevata probabilità sono provenienza diretta dell'allevamento.

La proposta della ditta Suinal oggetto dello Studio di Impatto Ambientale (successivamente Studio di Impatto o SIA) che prevede un aumento di quasi cinque volte delle scrofe e quindi con un numero di capi che supera i 36.000 (precisamente 36.201 capi) è evidentemente in discrasia rispetto ai criteri di sostenibilità su citati e gli elementi minimi di rispetto delle normative in ambito di salute e prevenzione delle malattie, di benessere delle persone e di pubblica sicurezza.

La necessità di una valutazione approfondita e puntuale dovrà verificare, secondo la nostra analisi i seguenti impatti: impatto sulla trasformazione dell'area - impatto sulla salute delle persone - impatto sul traffico e sulla viabilità - impatto odorifero - impatto sul rischio idraulico dell'area - impatto e interferenza sull'attività economica di H-FARM - interferenza sulle attività formative e didattiche - interferenza sulle attività commerciali e ricettive nell'area - interferenza sull'attività convegnistica (uso pubblico).

Rileviamo un primo dato che è presente **un'evidente discrasia in relazione alla presenza di capi indicati nello Studio di Impatto Ambientale rispetto quanto indicato nella "Relazione Tecnica_rev_01 del Piano Aziendale" dove è indicato un numero massimo di 50.051 capi contro i 36.201** dello Studio (nella tabella successiva sono indicati il numero dei capi dello Studio di Impatto e della Relazione Tecnica).

	Potenzialità massima (SIA)	Potenzialità massima (Relazione tecnica_rev_01 del Piano Aziendale)
Scrofe	5.428	5428
Scrofette	751	751
Suinetti (7-30 kg)	30.020	43.870
Verri	2	2
Totale	36.201	50.051

E' evidente come questo scostamento renda non verificabile la maggior parte delle analisi e degli impatti indicati nello Studio di Impatto.

OSSERVAZIONE N.3 > necessaria una verifica dei numeri di capi effettivamente raggiungibili post operam ed eventuale rivalutazione delle analisi in caso di utilizzo di numeri di partenza errati.

D. Impatto sulla trasformazione dell'area

L'ampliamento grava su un'area agricola di alto pregio caratterizzata da alcune peculiarità che rendono l'area unica nel suo genere.

L'esistenza di una tenuta agricola a corpo unico di oltre 1.000 ettari tra le più grandi in Italia, il fiume Sile e il Parco del Sile, la Via Annia, la via Claudia Augusta, il Centro Aziendale Ca' Tron come importante centro agricolo per diversi secoli e il nostro nuovo centro di innovazione tecnologica.

L'area, con il crescere del nostro progetto e con la presenza di Cattolica Assicurazioni ed H-FARM è diventata un'area vocata all'agricoltura e all'innovazione e formazione in ambito digitale e tecnologico. Attività quest'ultima che ha dato in ambito nazionale e, ora grazie alle partnership con importanti istituzioni scolastiche e universitarie da tutto il mondo, in ambito internazionale un'ampia e qualitativa riconoscibilità che crea conseguenze virtuose sul territorio. **H-FARM CAMPUS e la Tenuta Ca' Tron sono viste come una importante destinazione legata all'innovazione e la formazione in ambito digitale al di fuori nel nostro Paese, elemento che deve essere un vanto da coltivare e alimentare, non da minare con interventi che vanno in senso contrario.**

Gli strumenti urbanistici e di programmazione territoriale evidenziano questa traiettoria in maniera netta ed è importante che le amministrazioni locali, e non locali, considerino l'eventuale ampliamento come una contraddizione rispetto al percorso di sviluppo sostenibile indicato, dalle stesse amministrazioni e i conseguenti strumenti normativi, fino ad oggi.

OSSERVAZIONE N.4 > necessaria una verifica di congruità rispetto alle linee strategiche di sviluppo urbanistico dell'area. Verifica di congruità rispetto all'impatto nei confronti delle attività produttive, commerciali, formative/scolastiche (elenco non completamente esaustivo) dell'area interessata.

Ricordiamo la presenza della Scuola di H-FARM con bambini di età 3-17 anni, oltre alle altre scuole presenti nell'area interessata dall'ampliamento (area vasta che include il Parco del Sile).

E. Impatto sulla salute della persona

E' ormai scientificamente noto e conclamato come un'attività di allevamento intensiva come quella della ditta Suinal generi, nell'area circostante, una serie di **pericolosi danni alla salute**.

Metalli pesanti, gas tossici e ammoniaca sono elementi con maggiori, e pericolose, concentrazioni nell'area oggetto di interventi analoghi a quello in oggetto.

H-FARM ha la volontà e l'obbligo, sostanziale e morale di garantire che i fruitori del proprio Campus, e in particolar modo i minori e i bambini (ricordiamo che in **H-FARM CAMPUS è presente una scuola dai 3 anni di età**) vivano in un ambiente protetto. Le amministrazioni, locali e nazionali, devono garantire un miglioramento delle condizioni di vita delle persone e non assecondarne un peggioramento avallando questo progetto.

Su tale punto lo Studio di Impatto è lacunoso e volontariamente superficiale, generando il rischio concreto di non considerare i danni sulla salute delle persone causa inquinamento importante e misurabile su aria, acqua e suolo.

Evidenziamo come lo smaltimento dell'80% dei liquami avvenga nell'area causando un mancato equilibrio nell'assorbimento di questi da parte dell'ambiente e un sovraccarico di traffico collegato (l'odore sgradevole è una costante concreta e fuori misura).

Gioca un ruolo importante l'obbligo di **monitoraggio dell'attività esistente** sia in termini di salvaguardia dell'ambiente oggi che in funzione della proposta di ampliamento.

OSSERVAZIONE N.5 > necessaria una valutazione e monitoraggio rispetto alla salvaguardia della salute della persona in relazione alle emissioni e gli impatti dell'attività sull'area circostante e sui fruitori dell'area circostante (ricordiamo l'attiguità rispetto a Parco del Sile, Girasile, Tenuta Agricola Ca' Tron, H-FARM CAMPUS, abitato di Ca' Tron – Musestre – Portegrandi – Quarto d'Altino).

F. Impatto su traffico e viabilità

L'attività Suinal evidenzia nello Studio di Impatto l'utilizzo di un unico percorso stradale allo stato di fatto. Oggi, diversamente da quanto evidenziato, i mezzi della ditta percorrono anche la direttrice via Cornaro, via Nuova, via Sile e via Principe per raggiungere da sud l'impianto, oltre che la direttrice nord tramite via Piovega.

Prima della realizzazione da parte di H-FARM del nuovo accesso sulla SS14, la ditta utilizzava l'accesso di Via Sile, stretto e con divieto ai mezzi pesanti.

L'ampliamento genererà un aumento smisurato dei mezzi che, in considerazione della necessità di integrare a questo calcolo anche i mezzi atti allo smaltimento, sarà di 5 volte quello dichiarato. Tutto ciò, oltre ad essere un ulteriore esempio di errata valutazione volta a sottostimare abbondantemente gli impatti negativi, è un danno per l'incongrua viabilità di via Sile – via Principe – via Piovega – via Nuova.

Incongruità che amplifica il rischio di peggioramento della sicurezza stradale e delle condizioni delle strade stesse.

Evidenziamo qui come nello Studio di Impatto si faccia riferimento a misure delle sedi stradali più ampie del 20 – 30% rispetto alle misure reali.

Anche su questo tema sarà importante un reale **monitoraggio della situazione esistente** in relazione al traffico come previsto nella normativa ambientale.

OSSERVAZIONE N.6 > necessaria una valutazione e monitoraggio dell'impatto sulla rete viaria e sul traffico e verifica dei numeri di mezzi pesanti considerati nell'analisi inclusa nello Studio di Impatto.

G. Impatto odorifero

Altro impatto di elevata rilevanza è quello relativo all'odore sgradevole che, causa ampliamento, sarà in elevato e ancora più insostenibile aumento.

L'impatto non è da noi facilmente misurabile ma evidenziamo come in alcune delle nostre strutture sia quotidiano e intenso l'odore percepito (suddette strutture site in Via Sile 6 e Via Piovega).

Impatto odorifero che rende meno apprezzabile il territorio e rende meno fruibili i servizi offerti da H-FARM e dagli altri partner residenti nel Campus come l'offerta formativa, l'offerta legata a eventi e conferenze, l'offerta ristorativa, l'attività ricettiva con una conseguente valutazione ambientale, sociale ed economica da considerare.

La gestione dello stabilimento attuale è già evidentemente in difficoltà nel contenimento degli impatti con un numero di capi di gran lunga inferiore a quello previsto dall'ampliamento.

OSSERVAZIONE N.7 > necessaria una valutazione e monitoraggio dell'impatto odorifero sull'area in relazione ai residenti e ai fruitori delle attività presenti (pubblicamente dichiarata da parte dei tecnici in quanto onerosa e con tempi di realizzazione troppo lunghi).

H. Impatto sul rischio idraulico e Piano di Emergenza ed Evacuazione

L'area è di alta fragilità idraulica ben nota ai proponenti e ben nota a valutatori e amministrazioni.

H-FARM, già dal momento del proprio insediamento, ha considerato l'inserimento in un'area posta in zona di bonifica e di rilevante importanza in termini di "scolo delle acque" in caso di eventi atmosferici emergenziali. Le azioni di mitigazioni realizzate si sono rilevate importanti e impattanti opere di adeguamento architettonico e impiantistico.

Nel dettaglio ci chiediamo come, in caso di inondazione dell'area (non così remota come risaputo), siano al sicuro i residenti e i fruitori di H-FARM CAMPUS e lo stesso patrimonio immobiliare, rispetto a reflui e i capi presenti nello stabilimento post ampliamento.

H-FARM CAMPUS ha subito una prescrizione importante in sede di Valutazione di Impatto Ambientale che ha previsto l'innalzamento degli edifici di 130 centimetri s.l.m. malgrado i fruitori possano venir evacuati in pochi minuti in caso di allerta e, addirittura, precedentemente allertati di non raggiungere il Campus in caso di previsione di allerta.

Come è possibile fare la stessa cosa con 36.000/50.000 maiali? Come impattano in caso di evento disastroso? Come impattano i reflui da essi prodotti? E' evidente la mancanza di un Piano di Emergenza ed Evacuazione che deve essere realizzato già in fase di pre-progettazione allo scopo di dotare ogni struttura di attrezzature, metodologie e tecnologie di costruzione adeguati ai casi di emergenza (es: incendio, allagamento) per eventi che oggi giorno sono sempre più frequenti.

OSSERVAZIONE N. 8 > necessaria una valutazione e monitoraggio dell'aderenza al Piano di Sicurezza Idraulica, il Piano di Assetto Idrogeologico, e in piena linea con la compatibilità idraulica.

OSSERVAZIONE N. 9 > necessario un Piano di Emergenza ed Evacuazione in relazione alle decine di migliaia di capi e dei reflui da questi prodotti.

I. Impatto e interferenza sull'attività economica di H-FARM

H-FARM è una Società quotata in Borsa che ha investito, in presa diretta e tramite società partecipate e collegate, importi molto rilevanti nell'area sia per lo sviluppo del business sia in relazione allo sviluppo immobiliare.

E' dato comprovato da esperienze concrete, analisi scientifiche e, ancora più significativamente, sentenze giudiziarie, quanto sia elevata la **perdita economica sulla valorizzazione immobiliare e alto il rischio di interferenza negativa sulle attività produttive, commerciali (ristorative, ricettive, etc).**

Il Professor Marella Giuliano del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova afferma che: *“Ipotizzato ampliamento della porcilaia, considerato sia il relevantissimo numero di capi dei quali è previsto l'insediamento, sia la vicinanza rispetto al compendio immobiliare di chi presenta osservazioni, prevedibilmente è in grado di comportare emissioni moleste sotto il profilo olfattivo, in misura tale da incidere negativamente sul valore di mercato dei beni immobili interessati.*

In una recente consulenza tecnica giudiziaria, depositata nel 2021 presso il Tribunale di Padova, l'impatto di una porcilaia sul valore di mercato dei beni immobili circostanti è stato stimato in misura variabile tra il 4,36% e il 15,48%, in ragione delle diverse caratteristiche di ciascun immobile.

Resta da determinare e sommare, sulla base del fatturato dell'attività insediata H-Farm, l'ulteriore danno costituito dal minor valore dell'avviamento dell'attività stessa. E' indubbio, infatti, che la presenza di emissioni moleste impatti negativamente sull'immagine dell'azienda e sull'uso degli spazi, e potrebbe quindi comportare una minore appetibilità dei servizi offerti per gli utenti, con conseguente riduzione dei ricavi.”

Quanto rilevato dal Professore sono dati in totale contrapposizione con gli investimenti di sviluppo fatti, la destinazione d'uso a lungo termine degli spazi, e non meno importante, gli investimenti in opere pubbliche realizzate grazie e in conseguenza alla costruzione del Campus.

Si deve aggiungere che una parte degli spazi sono vincolati ad uso pubblico, come spazi sportivi, verde urbano, biblioteca e una conference hall, beneficio pubblico che mal si sposa con tutto quanto suddetto.

OSSERVAZIONE N. 10 > necessaria un'analisi di perdita economica ricadente sulle attività esistenti e di svalutazione immobiliare.

OSSERVAZIONE N. 11 > necessaria una valutazione di congruenza rispetto al pieno godimento del beneficio pubblico generato dalla Convenzioni Urbanistiche relative al progetto H-FARM CAMPUS (a favore del Comune di Roncade).

J. Interferenza sulle attività formative e didattiche

L'elemento prioritario da considerare in relazione all'ampliamento è: l'interferenza sulle attività scolastiche e formative di H-FARM.

Come su citato all'interno di H-FARM CAMPUS vi sono ogni giorno centinaia di ragazzi che frequentano corsi scolastici e formativi (ricordiamo: dai 3 anni di età).

Sono una popolazione che DEVE ESSERE PROTETTA di fronte a qualsiasi rischio, salustistico, ambientale e sociale.

E' responsabilità di tutte le amministrazioni/autorità/istituzioni la salvaguardia delle condizioni ambientali complessive allo scopo di non aumentare il rischio di danno sulla popolazione “fragile”.

H-FARM supporterà completamente le amministrazioni per poter assicurarne la salvaguardia e monitorerà approfonditamente l'eventuale evolversi del progetto allo scopo di non mettere a rischio i fruitori di H-FARM CAMPUS

OSSERVAZIONE N. 12 > necessaria una valutazione di interferenza sulle attività formative e didattiche presenti nell'area. Necessità di analizzare l'impatto sulla salute e sicurezza dei fruitori di H-FARM CAMPUS, in particolare i minori (dai 3 anni) presenti in H-FARM CAMPUS.

K. Interferenza sulle attività commerciali e ricettive

Abbiamo già ampiamente parlato del danno relativo all'impatto dello stabilimento Suinal esistente e l'aumento relativo all'eventuale ampliamento sull'attività ristorativa più prossima all'intervento, quella de Le Cementine (sito in Parco del Sile).

In H-FARM CAMPUS vi sono però altri luoghi adibiti a servizio di ristorazione e nell'area sono presenti, indipendentemente da H-FARM, alcune altre attività di ristorazione. Tutto questo non viene citato nello Studio di Impatto da parte della ditta.

L'impatto sulle attività ristorative è diverso in considerazione della vicinanza o meno rispetto alla sede dello stabilimento.

La pizzeria "AL 4" in via Per Meolo 4 è situato a nord rispetto all'abitato di Ca' Tron (a 4 chilometri dallo stabilimento e non soffre in maniera sensibile di alcuno degli impatti.

Viceversa, Amor (via Olivetti 1) e La Serra (Via Sile 41) sono coinvolte dagli impatti essendo inclusi nel compendio di H-FARM CAMPUS, quindi con **forte evidenza di odore e presenza di mosche già concrete alla data odierna** (evitiamo di evidenziare anche per questo tipo di attività gli impatti che sono gli stessi su citati nei capitoli e paragrafi precedenti).

Impatti analoghi per tutte le strutture ricettive in uso ai ragazzi che seguono i corsi di formazione in H-FARM (anche minorenni) e che soggiornano nelle strutture ad uso foresteria. Nelle strutture site all'interno o nelle zone appena limitrofe al Centro Aziendale di Ca' Tron è inferiore l'impatto rispetto a CASA22 (via Piovega), dove in aggiunta è percepito già oggi il disagio relativo ai mezzi pesanti che passano su via Piovega. Le foresterie/studentato interno al nuovo Campus di Via Olivetti dove sono presenti 240 dei 400 totali posti letto in uso quotidianamente paga lo stesso danno delle altre strutture e attività interne al Campus, come odore, mosche e il timore di un aggravare degli stessi impatti unitamente a quelli su ambiente e salute (evitiamo di evidenziare anche per questo tipo di attività gli impatti che sono gli stessi su citati nei capitoli e paragrafi precedenti).

L'attività ricettiva, essendo una attività presente 24/7 per quasi tutte le settimane dell'anno (escluso il periodo natalizio e la settimana di Ferragosto) soffre in maniera importante la presenza attuale della porcilaia.

Il timore di un incremento dato dall'ipotesi di ampliamento potrebbe significare un danno insostenibile sul quale allertiamo gli Enti competenti e le autorità responsabili.

OSSERVAZIONE N. 13 > necessaria una valutazione di interferenza sulle attività commerciali e ricettive presenti nell'area. Necessità di analizzare l'impatto sulla salute e sicurezza dei fruitori di ristoranti e delle foresterie utilizzati anche da minori di 18 anni di età.

L. Interferenza sulle attività convegnistica

Nella stessa fattispecie delle interferenze su attività di formazione e commerciali vi è un importante impatto anche sulle attività convegnistica di H-FARM CAMPUS.

Nel Campus sono presenti 12 spazi per eventi, i due più importanti hanno un numero di posti a sedere di 660 e 292 nei quali è prevista la possibilità oltre che di eventi privati anche di eventi pubblici.

Big Hall, la conference hall interna al nuovo Campus di 660 posti a sedere è, inoltre, oggetto di Convenzione con il Comune di Roncade per l'utilizzo a favore di eventi pubblici promossi dall'Amministrazione.

L'organizzazione di eventi pubblici e privati per H-FARM è importante per alimentare il proprio business, per supportare le attività di formazione e utile come elemento culturale per il territorio (H-FARM ha organizzato eventi come TedEx, Hackaton, Future Shot con partecipazione gratuita e pubblica di migliaia di persone negli anni (13.000 persone nel 2019 per il totale di eventi pubblici e privati).

Gli impatti dello stabilimento Suinal sono insostenibili già oggi causa odore e presenza di mosche ed è elevato l'aumento di impatto ambientale, sociale ed economico nell'ipotesi di ampliamento (evitiamo di evidenziare anche per questo tipo di attività gli impatti che sono gli stessi su citati nei capitoli e paragrafi precedenti).

OSSERVAZIONE N. 14 > necessaria una valutazione di interferenza sulle attività convegnistica e di organizzazione di eventi. Necessità di valutare l'impatto sulle migliaia di ospiti che ogni anno frequentano gli eventi organizzati da H-FARM.

Valutazione relativa al pieno godimento del beneficio pubblico generato uso convenzionato della conference hall "Big Hall" interna al Campus (Convenzione con il Comune di Roncade).

Conclusioni

H-FARM è marcatamente contraria all'ampliamento e sviluppo della Porcilaia Suinal come evidenziato in questa relazione.

Come emerge dalle 14 osservazioni sono molte le fattispecie sulle quali l'impatto già oggi è evidente gravoso e crea danno.

*H-FARM approfondirà ognuno di questi elementi e avvierà una fase di monitoraggio su ognuno degli impatti presenti e futuri allo scopo di rispondere alla volontà e l'obbligo che è presente nella mission aziendale: **sviluppo sostenibile e impatto positivo sul territorio unitamente alla salvaguardia delle persone che frequentano il Campus di Ca' Tron.***

Siamo altresì certi che le autorità, le amministrazioni e le istituzioni, competenti e responsabili, sapranno valorizzare (non solo difendere) i principi cardine di ogni normativa, nazionale e sovranazionale, atti a



migliorare l'ambiente in cui siamo e non accettare un certo e ben dichiarato peggioramento delle condizioni.

H-FARM chiede di prestare elevata e accurata attenzione rispetto agli impatti salutistici, ambientali, sociali ed economici che l'ipotizzato ampliamento della Porcilaia Suinal genererebbero.

H-FARM S.p.A

H-FARM S.p.A

H-FARM Campus
Via Adriano Olivetti, 1
31056 Roncade
Treviso - Italia

T +39 0422 789611
W h-farm.com
E info@h-farm.com

C.F./P.IVA 03944860265
Cap. soc. deliberato
€ 18.448.786,20
sottoscritto e versato
€ 12.867.231,00

Sede legale:
Via Sile, 41
Roncade (TV) - Italia